

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cassino

dott.ssa Barbara DI ROLLO

E p.c. Al sindaco di Cassino

Dott. Enzo SALERA

MOZIONE

La sottoscritta consigliera comunale Sarah GRIECO, appartenente al Gruppo di Maggioranza PD,

PREMESSO CHE

- Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento comunale è un diritto di ogni consigliere presentare mozioni *“su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Consiglio comunale”*
- La mozione può avere ad oggetto anche la proposta al Consiglio di esprimere orientamenti o valutazioni politiche su questioni generali che non hanno per oggetto l'Amministrazione comunale;
- Rientra pienamente tra le questioni d'interesse dell'Ente anche quella carceraria, atteso altresì che nel territorio comunale insiste la Casa Circondariale S. Domenico di Cassino e che, nella provincia di Frosinone, sono presenti 3 istituti penitenziari e 2 Residenze per le Misure di Sicurezza Sanitarie – REMS (1 a Pontecorvo per le donne ed 1 a Ceccano)

CONSIDERATO

- Che gli istituti penitenziari del nostro Paese versano in gravi e intollerabili condizioni, a causa non solo dell'ormai cronico sovraffollamento carcerario ma anche dalla perenne mancanza di personale (sia dell'area educativa che di sicurezza), di risorse adeguate per le cure sanitarie, della fatiscenza degli istituti, con evidenti criticità igienico – sanitarie; condizioni che sono anche alla base dell'incremento straordinario del tasso di suicidi registrato in questo anno (56 a luglio 2024) e dei sempre maggiori atti di autolesionismo;
- Che la stessa **casa circondariale di Cassino** non è esente da tale drammatica situazione generale, con la presenza di numerose celle da 7 posti letto e un tasso del sovraffollamento al 169%, al punto di essere stata **compresa tra le 20 strutture più affollate d'Italia**;
- Che sono state numerose le proteste, più o meno pacifiche; **l'ultima avvenuta il 3 settembre scorso con l'incendio dei materassi da parte di alcuni detenuti**;
- Che il governo, con il cd. Disegno di Legge “Sicurezza”, approvato alla camera lo scorso 18 settembre, ed ora in Senato, introduce, tra gli altri, il nuovo reato di *“rivolta all'interno di un istituto penitenziario”* per il quale *“Chiunque, all'interno di un istituto penitenziario, partecipa a una rivolta mediante atti di violenza o minaccia o di resistenza all'esecuzione degli ordini impartiti, commessi da tre o più persone riunite, è punito con la reclusione da uno a cinque anni”*. Tra gli «atti di resistenza» rientrano anche i comportamenti di resistenza passiva che impediscono il compimento di atti d'ufficio necessari alla gestione dell'ordine nel carcere;
- **Tale nuovo reato, volto a sedare qualunque forma di rimostranza da parte dei detenuti, anche il solo dissenso pacifico, non andrà che a peggiorare le condizioni delle persone**

ristrette ai quali, per manifestare il loro disagio, non resteranno che gesti di autolesionismo e, nei casi più gravi, il suicidio;

- È compito di questa Amministrazione - che è già stata parte di un progetto per il reinserimento sociale lavorativo con la società Autostrade - farsi carico di tale problematica che riguarda cittadini ristretti con gli stessi diritti di quelli non reclusi

La sottoscritta consigliera

CHIEDE CHE

Il Consiglio comunale di Cassino adotti una risoluzione con cui:

- **ribadire l'impegno del Comune di Cassino per il carcere** e promuovere un movimento dei comuni della provincia di Frosinone che denunci lo stato di assoluto degrado in cui versano le carceri in Italia e la necessità di un intervento immediato;
- **sollecitare il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il competente Provveditorato Lazio-Abruzzo-Molise** a provvedere ai necessari investimenti finanziari e umani **per il carcere di Cassino;**
- **chiedere alla Regione Lazio di stanziare i necessari fondi** per politiche formative, lavorative, sociali e sanitarie, in carcere adeguate alle garanzie dell'art. 27 Cost.;
- **chiedere a Governo e Parlamento di adottare provvedimenti legislativi adeguati** ad affrontare la crisi del sistema penitenziario .

Cassino, li 26.09.2024

Sarah GRIECO

